# Marcello Curzio, reporter con la passione per la politica

**MELITO** - *Quaranta anni, sposato, padre di due bambine di sei anni e mezzo e quattro (Cristiana e Brunella). Laureato in giurisprudenza, abilitato all'esercizio della professione forense ed ex magistrato onorario, Marcello Curzio è giornalista professionista da oltre dieci anni.*
*Attualmente ricopre l'incarico professionale di caposervizio delle "Edizioni del Roma spa", società editrice di "Roma", "Il Giornale di Napoli" ed "Ultimissime". Negli ultimi anni, è stato responsabile delle redazioni di Caserta e Giugliano. Si è occupato per diversi anni di cronaca nera ed è stato a lungo accreditato presso la sala stampa della questura di Napoli.*
*Numerosi i suoi reportage sulla guerra di camorra in atto tra Napoli e il suo hinterland nei primi anni Novanta. Dall'85 al '96 è stato in forza al quotidiano "Il Giornale di Napoli-Ultimissime" di cui è stato caposervizio delle pagine regionali e provinciali. Nell'85, è stato direttore responsabile di "Telelunacaserta", una delle più seguite tv private della provincia di Terra di Lavoro. Ha collaborato con i quotidiani "Napolinotte", "il Mattino", "La Prealpina", "Giornale di Sicilia" ecc. Ha svolto, fin da giovanissimo e per diversi anni, l'incarico di magistrato onorario presso l'Ufficio di Conciliazione di Melito di Napoli.*
*Dal 17 luglio del 1999, infine, è assessore ai Servizi Sociali, Cultura, Politiche Giovanili e Sportive al Comune di Melito di Napoli. Per ricoprire il suddetto incarico amministrativo dal 6 giugno 2000 è in aspettativa dalla società Edizioni del Roma spa.*

## LA CARRIERA
## "Dieci anni da professionista di cronaca nera"

**Allora lei, una mattina, si è accorto di avere la politica nel Dna. Ha come sentito una spinta dentro e si è comportato di conseguenza. Oppure è stata un'illuminazione improvvisa, o l'incontro di San Paolo sulla via di Damasco. O, infine, i pianeti della storia, del sociale, dell'etica, della solidarietà si sono improvvisamente allineati e lei ha visto...**
"Non esageriamo, nelle scelte che orientano molte cose della nostra vita c'è sempre qualche esempio che ci convince e qualche causalità. Posso dire che ho incominciato ad interessarmi di qualche forma di impegno politico con il mio lavoro di giornalista. Memorabili gli anni di Tangentopoli al Giornale di Napoli, all'epoca, diretto dal senatore Lino Jannuzzi e da Emiddio Novi, prima che quest'ultimo iniziasse, nel '94, la sua carriera politica. Poi, nel '96, sono stato tra i fondatori del ritorno nelle edicole del Roma con il compianto Pinuccio Tatarella. Ed, infine, nel '99, con la vittoria a sindaco di Melito di Antonio Amente, ho ritenuto che non era più possibile stare alla finestra del "giornalismo militante" e che, invece, era arrivata l'ora di scendere in campo al punto da mettermi in aspettativa dal giornale".
**Ma il fascino della politica sta nella sua meccanica, nel ragionare in sequenza sugli interessi collettivi, o in una sorta di "amore per il popolo"? Insomma è la filosofia della politica che cattura oppure è lo stare in mezzo alla gente per capirne le esigenze, per raccogliere e cercare di raddrizzare storie di diritti negati?**
"In effetti, oltre ad avere una passione predominante per la politica pura, c'è stata anche una forte sensibilità per i problemi sociali che mi spingevano in direzione di un impegno politico. Certamente, in questi due anni e passa di amministratore comunale di Melito, ho trovato un ambiente ricco di stimoli, di dibattito, di curiosità intellettuali, di voglia di cambiare il mondo, come deve essere quando si è giovani. Al Comune, non è retorica, si vive in prima persona la questione sociale. Insomma, il Palazzo non è solo macchina del potere ma luogo di grande vivacità e di educazione alla democrazia ed all'impegno sociale".


Marcello Curzio

**Da giornalista di cronaca nera affermato sulla piazza campana ad amministratore locale di un comune che sfiora i 50mila abitanti, qual è, appunto, Melito. Per lei la politica a volte è stata un moloch, una passione divorante che ha assorbito energie e risorse, lasciando poco per il resto come può fare un grande amore, una vocazione profonda o una passione come quella del gioco? O non è così?**
"Ho sempre pensato che la politica, per essere vissuta con serenità e libertà, non deve essere l'unico interesse. Alle spalle occorre avere, ad esempio, una solida posizione professionale. E, sebbene in aspettativa, il mondo del giornalismo è nel mio Dna e credo che lo rimarrà anche in un prossimo futuro".
**Ma andiamo per ordine: prendiamo il capitolo dell'amministrazione. Come nasce "Giaretta" amministratore locale?**
"E' stata un po' una sorpresa, perché avevo ormai orientato la mia vita in modo differente, impegnandomi nell'attività professionale ed osservando l'attività politica dall'esterno, magari commentando singoli fatti . Alla vigilia della campagna elettorale fui contattato da amici di diversi partiti che sollecitarono una mia disponibilità ad una eventuale esperienza nella giunta capitanata dal sindaco Antonio Amente, di cui, nell'ormai lontano '99 sono stato portavoce e coordinatore del comitato elettorale, perché l'esperienza innovativa del cartello "oltrepolista" melitese aveva bisogno di persone in grado di mettere d'accordo le diverse tradizioni politiche. C'è stata, comunque, qualche difficoltà logistica, proprio perché non ero e non sono incasellabile in nessun partito".
**Che impressione ne ha ricavato? Quali stimoli ed anche quali sorprese?**
"Per me ha voluto dire ricominciare un po' da capo, perché negli anni che ero stato lontano dalla politica erano cambiate molte cose. Ho avuto modo anche di capire meglio la complessità del nostro paese, fatto di mille corporazioni ed interessi che occorre cercare di riunificare in una sintesi efficace. Ognuno è pronto a richiedere agli altri di cambiare, ma è restio a mettere in discussione sé stesso. Questa è la fatica della democrazia ed è compito della politica mettere in fila i diversi interessi e tentare di ordinarli preservando la libertà dei singoli ma anche il bene comune. Del resto, il ruolo dell'amministratore locale è molto cambiato: vi è oggettivamente meno autorevolezza in conseguenza della crisi della politica e dei partiti".
**Lei crede che sia importante mantenere vivi i motivi ispiratori dell'attività politica che potrebbero essere valori etici profondamente sentiti, la cultura e la solidarietà, per esempio?**
"Il lavoro politico, sia a livello amministrativo che parlamentare, richiede una grande passione, ma anche un grande equilibrio. Se diventa un interesse unico e dominante nella vita di un uomo si rischia di perdere la misura delle cose ed il senso delle proporzioni, di smarrire, nella convulsa azione quotidiana, la stella polare dei valori che devono animare l'azione politica. Come ha lasciato scritto Dietrich Bonhoffer, "non dobbiamo mai lasciarci consumare dagli istanti, ma dobbiamo mantenere in noi la tranquillità delle grandi idee e misurare tutto su quella".
Per un cattolico che si impegni in politica è importante, ad esempio, riuscire a coltivare una propria spiritualità, che alimenti il senso del proprio impegno, lo rafforzi e lo tenga sui binari giusti. Mi è sempre rimasta in mente una frase di Alcide De Gasperi che, rispondendo ad un amico che lo prendeva bonariamente in giro perché tutte le mattine andava a messa anche nei periodi più intensi della sua attività di Governo, gli diceva: "Sento il bisogno di inginocchiarmi tutte le mattine di fronte al Signore per avere la forza di stare in piedi di fronte agli uomini". Io penso che per un cattolico sia sufficiente andare ogni tanto a rileggere le pagine del Vangelo sulle beatitudini per capire come comportarsi nei momenti di smarrimento o di incertezza di fronte a scelte politiche complesse. Anche chi non ha il dono della fede ha comunque bisogno di non smarrire nel quotidiano della politica i grandi valori di solidarietà, di difesa della dignità dell'uomo che per me giustificano un impegno politico".

## L'IMPEGNO SOCIALE
## "La mia battaglia per garantire i diritti dei cittadini"

**Che cosa c'è nella sua biblioteca? Considera importante leggere e perché? Pensa che per fare politica sia necessario aver letto almeno qualche libro?**
"Il lavoro che faccio porta a dover leggere molto: è una lettura talvolta un po' faticosa di documenti, dossier, saggi, che non mi ha fatto tuttavia perdere il gusto di leggere i grandi romanzieri. La voglia di leggere l'ho avuta fin da giovane. Galilei ha ben descritto la magia della scrittura: «Ma sopra tutte le invenzioni stupende, qual eminenza di mente fu quella di colui che s'immaginò di trovar modo di comunicar i suoi più reconditi pensieri a qualsiasi altra persona, benché distante per lunghissimo intervallo di luogo e di tempo? Parlare con quelli che sono nelle Indie, parlare a quelli che non sono ancora nati? E con quale facilità, con l'accostamento di venti caratteruzzi sopra una carta». La letteratura, come modo di conoscere l'animo umano oltre le barriere del tempo e dello spazio, mi affascina molto. Tra tutte mi piace la letteratura latino americana: Garcia Marquez, Isabel Allende ma soprattutto Jorge Amado, l'impareggiabile romanziere brasiliano. Brasiliano di Bahia, perché i suoi libri non potrebbero esistere al di fuori della magica città brasiliana, nei suoi romanzi descritta con tanta vivacità. In fondo sono letture buone per un politico: c'è, anche nei suoi ultimi romanzi meno impegnati socialmente rispetto a quelli di esordio, la questione sociale, la grande lezione della forza inesauribile delle persone semplici di fronte alla vita, c'è la fantasia che sa superare ogni difficoltà, così come ci sono le furbizie del potere. Ma al di là del ritratto sociale ci sono i sapori e gli odori, i paesaggi del Brasile, ci sono soprattutto meravigliosi ritratti di donne: Dona Flor, Tieta d'Agreste, Teresa Batista, Gabriela, donne belle, ma donne forti, capaci di amare veramente, di affrontare la vita con coraggio ed umorismo".

EDILIZIA DMB I SRL
MATERIALE PER L'EDILIZIA
Ferro - Laterizi - Ferramenta - Pavimenti - Rivestimenti
Legname - Guaine impermeab. - Tubi in PVC e Raccordi
Sabbie e Affini - Igienico Sanitari - Trasporti con Gru
Corso Italia, 55 MUGNANO DI NAPOLI
Tel. 081/7131434 Fax 081/7120056

Grandi Magazzini
LE OFFERTE CHE CERCAVI:
UOMO - DONNA
BAMBINO - CORREDINI
NEONATI - INTIMO
ARREDO CASA
Corso Italia, 130 - MUGNANO (Na)
PARCHEGGIO GRATUITO

EUROGOMME
SALVATORE SCHIOPPA
Firestone Kleber MICHELIN
CONVERGENZA - EQUILIBRATURA COMPUTERIZZATA
Corso Italia, 73 - MUGNANO (Na) - Cell. 338/9616115
NEI PRESSI DELLA CLINICA DEI FIORI

IDEA RISPARMIO
House design
Camini
Pavimenti
Porte
Arredo bagno
Progettazioni
Decorati a mano
Parquet
Sanitari
Infissi
Rubinetteria
Ristrutturazioni
Via Marano-Pianura, 231 - Marano Napoli
Tel. e Fax 081 587 49 84 - tel. 081 587 31 10
www.housedesignsrl.com

SAVINO GALLERY
ARTE E ARREDO
Nel tempo oltre le mode
Corso Campano, 557/561
Giugliano in Campania
Tel. e Fax 081.506.80.49

FABBRICA LAMPADARI CHIANESE
FRANCO CHIANESE
Prol. Via Ritiro, 182/A
Mugnano (NA)
Tel. 081.745.22.90

CENTRO ABBRONZANTE
Abbronzatissima
Le nostre apparecchiature offrono il massimo del comfort ed il migliore effetto abbronzante
Via Signorelli, 8 - Melito (Na) - Tel. 081/711.76.76
www.napolibox.it/abbronzatissima
e-mail: abbronzatissima@interfree.it